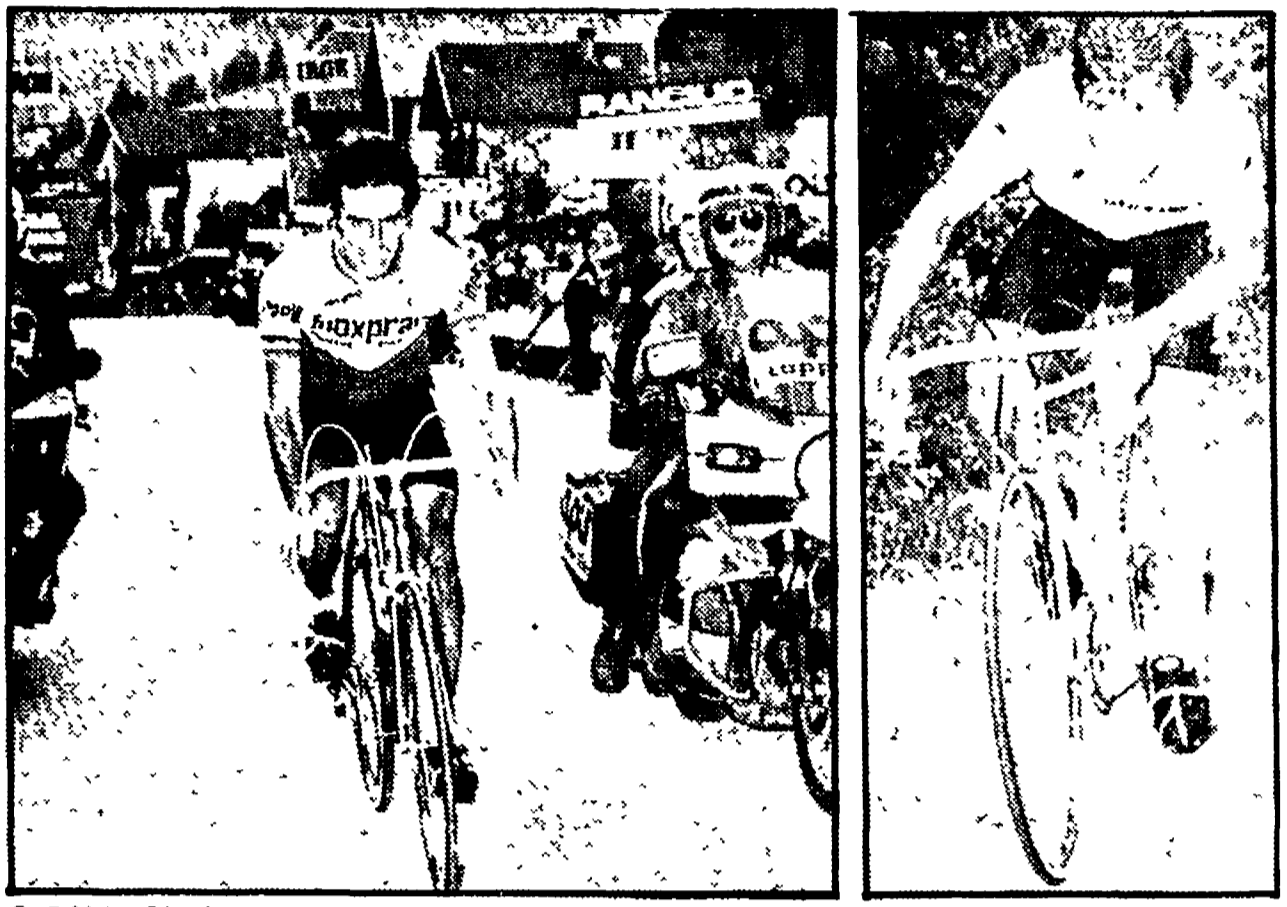


Potrebbero essere decisive le Tre Cime di Lavaredo

Battaglin attacca ma Contini resiste

La maglia rosa gli è rimasta sulle spalle per soli 3" - Saronni, Fuchs, Prim, Visentini e Breu sono arrivati a 10" dal vincitore - Saronni a 30" in classifica



BATTAGLIN stremato all'arrivo

CONTINI stringe i denti

La maglia rosa gli è rimasta sulle spalle per soli 3" - Saronni, Fuchs, Prim, Visentini e Breu sono arrivati a 10" dal vincitore - Saronni a 30" in classifica

Nostro servizio
S. VIGILIO DI MAREBBE - Giovanni Battaglin tira fuori le unghie e griffa. Non ha una profonda, intensa...

COLNAGO la bici dei campioni
L'ordine d'arrivo: 1) Giovanni BATTAGLIN... La classifica generale: 1) Silvano CONTINI...

Si concludono a Praga i campionati europei di basket
L'Italia «chiude» battendo Israele
Oggi gran finale Jugoslavia-Urss
La squadra di Gamba ha superato i tenaci avversari per 116-98

ITALIA: Brunoniotti 2, Boselli 4, Silver 26, Gilardi 8, Costa 13, Ferracci 2, Villalta 25, Mesoghin 6, Zanopoli 2, Vecchiato 5, Marzotti 20, Genovesi 1, Tiri liberi: 24 su 36.
ISRAELE: Bostwright 6, Willis 8, Zlotnikman 10, Knaez, Schlichter 29, Berkovitz 24, Lelovitz 7, Moshe 5, Silver 6, Jamchy 4, Hoz 2, Yanai 8, Tiri liberi: 30 su 42.
ARBITRI: Duran (Serbia) e Valentia (Portogallo).

Scambi sportivi CONI - Ungheria
Il presidente dell'Istituto Nazionale degli sport e dell'educazione fisica dell'Ungheria, signor Buda.

Questa volta lo « stellone » di Bearzot non ha funzionato

Da uno degli inviati

COPENAGHEN - A Bearzot succede l'andata brava. Lo stellone amico di tante occasioni recenti e lontane stavolta gli ha voltato le spalle. La « sua » nazionale ha buciato tre gol e rimediato, quel che più conta, una figuraccia. Una batosta, insomma di quelle che lasciano il segno. Eppure, una volta smaltito il comprensibile disappunto a caldo, Bearzot, a voler guardare fino in fondo e sotto ogni aspetto le cose, non dovrebbe trovarci, al di là di quelli immediati, altri e particolari motivi di rammarico.

Basterà l'estate per cambiare?

Bearzot, oltre alle sue molte e riconosciute doti morali, ha indubbiamente anche quella di saper di calcio, per cui converrà che non è in partita che cantano, dove insomma si è, ed è paradossale non tanti, che si possono regolare all'avversario, come è giusto a Copenaghen sono stati regalati, un paio d'uomini o addirittura tre. Per nomi, in casi come questi, costituisce sempre sgradevole incombenza, ma più direi Bearzot, come intelligenza, utilità pratica siano stati mercoledì sera Bettega, Marini e Antonini? Guarda caso giustino, ma forse avevano suscitato alla vigilia, e anche un po' prima, le maggiori perplessità. Non che gli stessi fossero apparsi intendiamoci del tutto disinteressati, e però nella partita, bene o male, ci sono almeno entrati. Qui tre, no, ma in pratica, sono sempre stati ai margini. O hanno fatto addirittura dan-

mente sempre più gravosa, più fresca, insomma, più voluttosa, più dolata di temperamento, più ricca di grinta. Quando le gambe sono molli e le idee annehbate, non c'è personaggio carismatico che tenga; in certe situazioni occorre solo gente tosta, ci vogliono garretti buoni e fiato lungo. S'è giusto visto, dicevamo, quando Bettega e Marini han lasciato il posto ad Ancelotti e Dossena; altro ritmo, altra vivacità, altra rapidità d'impostazione e di esecuzione, il bravo Taraselli finalmente non più solo a contrastare e contenere quelle che erano man mano diventate le « furie rosse ». Solo che purtroppo la situazione era a quel punto ormai irrimediabilmente compromessa e siccome anticipi di football miracolosi sono così rari si è potuto soltanto arrivare a sperarli. Poi magari invece del miracolo si è completato il disastro ma a quel punto, perso per perso, era un rischio, quello dell'arabeggiamento scrittore, che ci si poteva permettere di correre. Una speranza adesso che il nostro non colga il senso. Ha tutta una estate per riflettere.

Bruno Panzera

Bettega, per il ct, è andato bene

Bearzot dice: « Non mi rifiuto di fare degli esperimenti »

Ci sono mancati gli aiuti dalle retrovie: Cabrini e Gentile impegnati seriamente dai loro avversari - Dove vado a trovare un giocatore come Bettega?

Da uno degli inviati
COPENAGHEN - Fino a quando la nazionale italiana seguirà a giocare in « dieci », questa la provocatoria domanda con la quale è stato accolto dai giornalisti il responsabile della squadra azzurra, dopo la scoperta sconvolgente di un playmaker come Bearzot, a differenza di altre volte, non ha però accusato il colpo. Ha riempito di tabacco « con tutta calma » il suo sigaro. Ha inteso lo sguardo per controllare se tutti i giornalisti fossero presenti e, con sulle labbra un mezzo sorriso, ha risposto: « Sì, è vero, che abbiamo regalato un giocatore agli avversari. Secondo voi chi sarebbe l'uomo in campo che non ha reso ».



me si spiega il 3 a 1 che poteva anche essere un 5 a 1 o un 5 a 2? « E' vero, ma fino a quando c'è stata partita (alludendo chiaramente al primo tempo, ndr), Bearzot ha giocato bene ». Con l'arrivo di forze fresche abbiamo accorciato le distanze, sfiorato il pareggio, ma i danesi erano più precisi ». Qual è il suo programma in vista delle partite con la Jugoslavia (Belgrado) e la Grecia (in Italia) ? « A settembre riprenderemo il discorso. Tenete presente che la mia rosa è composta da 22 giocatori. Ma nessuno deve farsi delle illusioni. Dove vado a trovare un giocatore come Bettega? Avrei dovuto per gioco comprare i danesi? Lo avrei distrutto, poiché contro questi avversari dal gioco così rapido il pallone non lo avrebbe mai visto. Diciamo che il denaro non passa molto e aggiungiamo che dobbiamo sfruttare al meglio il materiale a nostra disposizione ». « Per cambiare, cioè per mettere in atto quanto chiedete voi, occorrono dei ricambi appropriati. La nostra squadra recita un certo copione ed ha bisogno di giocatori con certe caratteristiche ». Visto che il signor Piontek, allenatore della Danimarca, ha fatto giocare due aiuti che hanno bloccato i terzini azzurri, che sono gli addetti alle scorsebende lungo le fasce laterali, non teme che questa tattica venga attuata anche da Miljanic, il Ct della Jugoslavia che ieri era presente alla partita? « E' tutto vero ed è per questo che bisogna trovare altre alternative. Però di troco subito che non sarà facile poiché il contenuto, come ho già detto, non passa molto a questo proposito ».

Loris Ciullini

Nella foto: il gol di GRAZIANI

Categorico il presidente della FIGC
Il giocatore interrogato ieri dai magistrati Ferrone e Miller

Sordillo: « Non insabbieremo lo scandalo-bis »
Pellegri ha confermato: « Antognoni mi ha offerto 90 milioni per perdere »

La partita in questione è Fiorentina-Avellino - Di Bologna-Juventus invece ha detto di non sapere nulla

Da uno dei nostri inviati
COPENAGHEN - « A vostro giudizio si può licenziare un magazziniere che nasconde certi scheltri negli armadi? » - questa la risposta del presidente della FIGC, Federico Sordillo a chi, ieri mattina, gli chiedeva notizie a proposito di quanto pubblicato da un settimanale italiano in merito al calcio-scandalo-bis. « E' un problema logico che ha proseguito, - dopo che è venuto a conoscenza del fatto che la squadra ben preparata sia fisicamente e tatticamente. Un avversario che ha corso molto, più di noi, che siamo reduci da un campionato svernante ».

Dalla nostra redazione
NAPOLI - « Ci sono novanta milioni per te e per i tuoi compagni, se « assistiamo » Fiorentina-Avellino. Si può fare? ».

Gino Sala
La Roma svogliata fatica in amichevole con il Fiuggi (2-0)
ROMA (primi tre): Taronzi; Romano, De Nadi, Torone, Facciolo, Santarini; Rocca, Sorbi, Firsiroti. Seconda metà: Supracchi; Romano, De Nadi; Benedetti; Firsiroti, Di Bartolomei, Faccini. RETI: nel primo tempo al 30' Di Bartolomei, nel secondo tempo al 12' Di Bartolomei.

De Biase vuole denunce precise
FIRENZE - « All'ufficio inchiesta della FIGC non interessano i nomi ma le denunce precise ». Con la risposta del dott. Gerardo De Biase, capo dell'ufficio inchiesta della FIGC, reagendo ad alcuni articoli usciti su un articolo di Antonio...

Precisione dell'Airf di Bologna sul fotografo accusatore del calcio
BOLOGNA - Dopo le rivelazioni del settimanale « La Domenica del Corriere » relative ad altri presunti scandali calcistici che vedono coinvolto il Bologna, la delegazione bolognese dell'Airf ha comunicato che il fotografo in questione non ha mai fatto parte dell'associazione stessa, né risulta iscritto come fotografo in alcun elenco. L'Airf comunica anche che il nome del presunto fotografo è sconosciuto a tutti i lavoratori del settore.